

All'inizio di settembre, la Regione Lombardia ha inviato alla redazione di MisuraPA questa stimolante osservazione:

*“ho cominciato a guardare il sito [...] Ho visto i temi e così sono andata a curiosare qua e là. Ho notato il basso indicatore di Lombardia sull'illuminazione stradale (forse il più basso), poi vedo che è calcolato come punti luce per 1000 abitanti!
Ma siamo matti?! abbiamo regioni con 800 mila abitanti e 9 milioni! Un tale indicatore dovrebbe essere rapportato piuttosto alla superficie.
Visto che è una vostra elaborazione su dati dell'interno, sarebbe bene ragionarci meglio”*

Abbiamo ovviamente raccolto l'invito, e ricalcolato l'indicatore rapportandolo alla superficie piuttosto che alla popolazione. A dire il vero, già in fase di costruzione dell'indicatore, in sede di gruppo di lavoro avevamo discusso su quale potesse essere il denominatore più appropriato: rapportare i punti luce alla popolazione apparentemente penalizza le regioni più popolate, laddove la distribuzione della popolazione sul territorio presenti un elevato tasso di concentrazione (popolazione concentrata in relativamente pochi grandi agglomerati urbani). Di converso, il rapporto tra i punti luce e la superficie penalizza le regioni caratterizzate da condizioni orografiche particolari, con prevalenza di territorio montuoso, poco popolato e anche poco illuminato.

Alla fine, e dal momento che nello stesso set c'è già l'indicatore più appropriato ovvero la percentuale di strade illuminate, ha prevalso la capacità dell'indicatore di rispondere a domande immediatamente comprensibili dal lato del cittadino, come ad esempio: quanti lampioni pro-capite nelle diverse regioni?

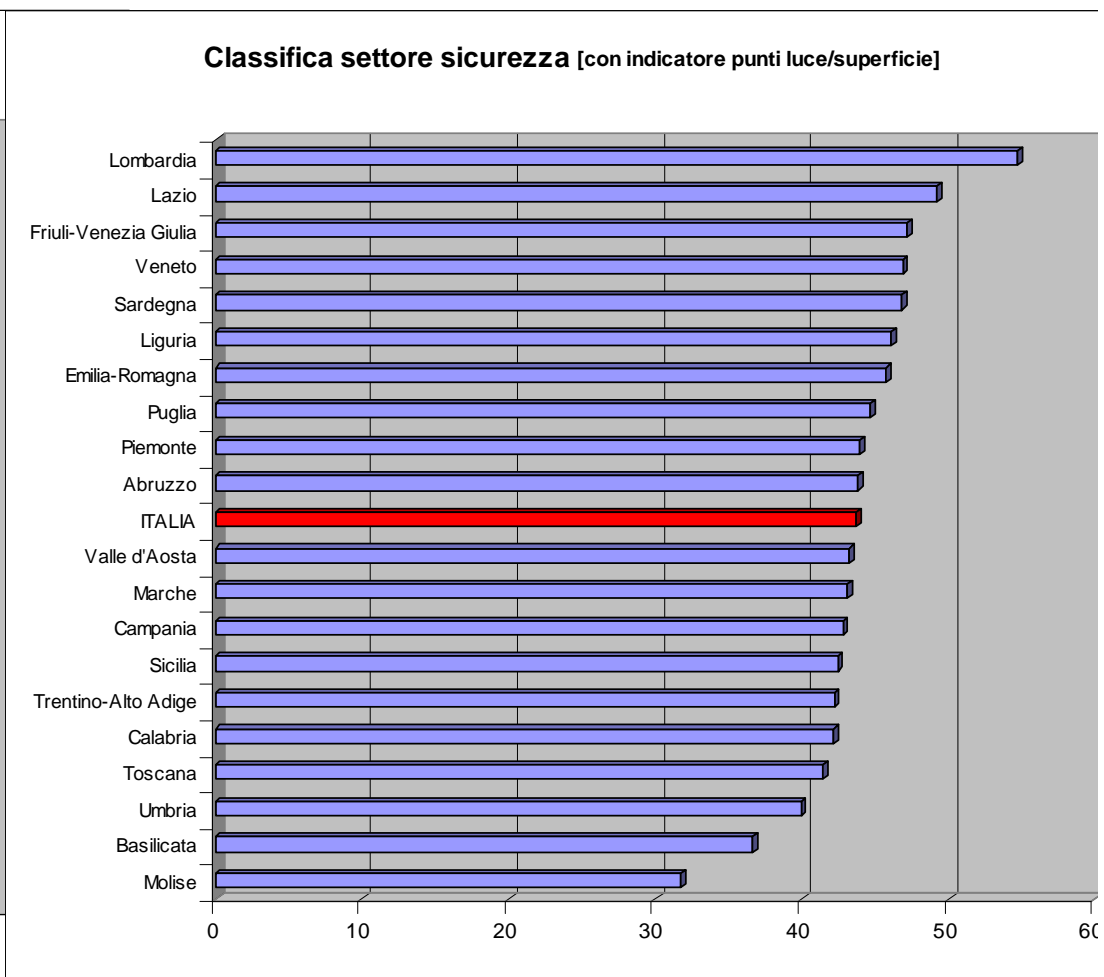
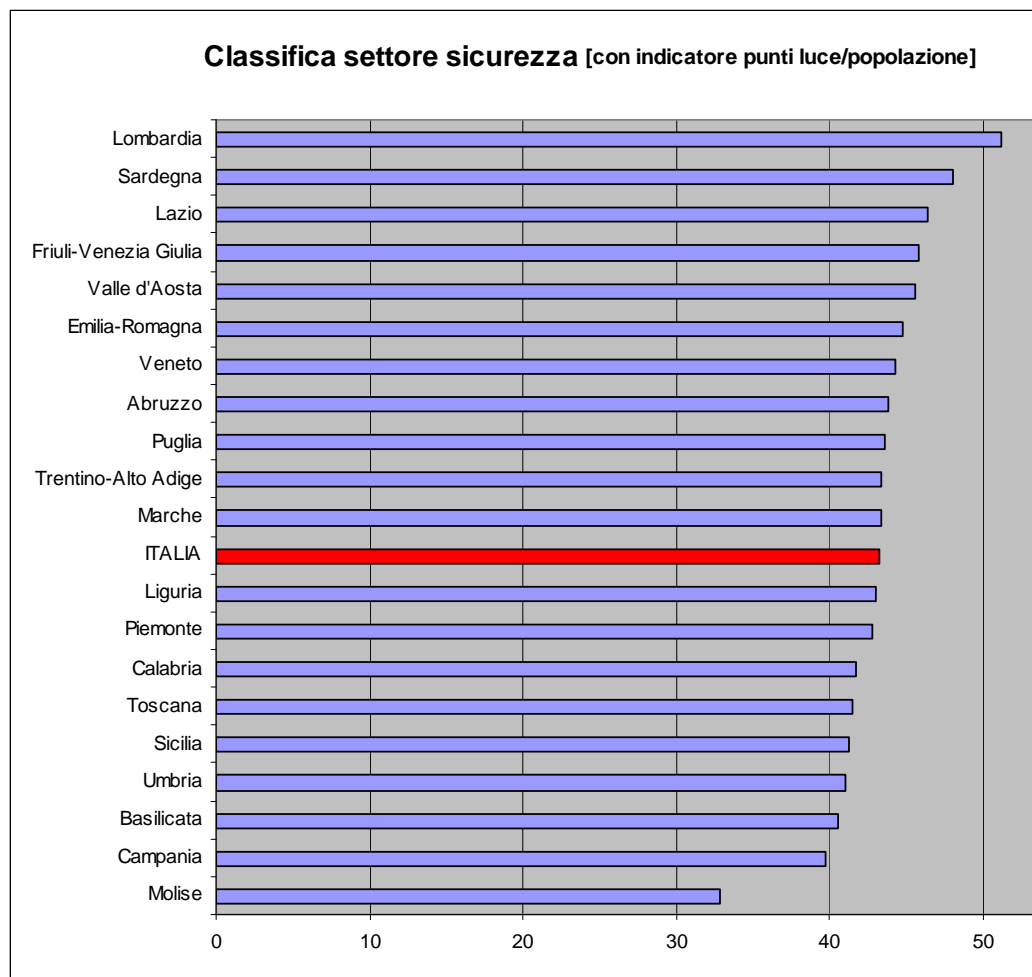
Tuttavia, ecco quale è la situazione rapportando diversamente l'indicatore:

<i>Dimensione</i>	ILLUMINAZIONE URBANA			INDICATORI DI CONTESTO	
<i>Indicatori</i>	Illuminazione dalle strade	Punti luce per km ²	Punti luce per 1.000 abitanti	Densità popolazione	Numero Comuni
<i>Metodo di calcolo</i>	Km di strade comunali illuminate / km di strade comunali * 100	Punti luce/ superficie in km ²	Punti luce/ popolazione * 1.000	Abitanti / km ²	Numero Comuni
<i>Unità</i>	%	Unità	Unità	Unità	Unità
Piemonte	84,3	24	104	175	1206
Valle d'Aosta	79,4	10	179	39	74
Lombardia	90,5	45	112	408	1546
Trentino-Alto Adige	66,9	7	117	75	339
Veneto	80,3	36	108	266	581
Friuli-Venezia Giulia	78,2	26	111	157	218
Liguria	70,9	39	103	298	235
Emilia-Romagna	76,9	30	144	194	348
Toscana	63,0	17	123	161	287
Umbria	54,0	16	157	106	92
Marche	72,8	28	178	166	239
Lazio	89,5	30	70	327	378
Abruzzo	89,0	19	131	124	305
Molise	46,7	12	136	72	136
Campania	93,7	32	71	428	551
Puglia	76,2	17	78	211	258
Basilicata	70,0	13	250	59	131
Calabria	81,1	26	144	133	409
Sicilia	76,7	20	86	196	390
Sardegna	79,5	8	123	69	377
Italia	78,9	24	105	199	=

Per consentire ai volenterosi l'opportunità di fare considerazioni ulteriori, abbiamo aggiunto anche degli indicatori di contesto come la densità per km² ed il numero di comuni.

Rapportare diversamente l'indicatore avrebbe avuto conseguenze sulla "classifica" complessiva? La risposta è sì e no. NO perché di fatto non cambia la fisionomia complessiva della classifica, ovvero le posizioni di testa e di coda (altrimenti il sistema non sarebbe stato robusto). SÌ perché comunque comporta degli spostamenti in posizioni relative vicine.

Vediamolo comunque confrontando i grafici:



Complessivamente chi guadagna di più nel rapporto dell'indicatore punti luce / superficie sono alcune grandi regioni come il Piemonte, la Campania (che però rimane sotto la media Italia) e una regione piccola ma ad alta densità di popolazione come la Liguria, mentre perdono le regioni piccole e montuose come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige.

Quello che non cambia è invece l'incontrastata posizione di testa della Regione Lombardia!